



## 30° GRUPPO NAVALE CELLULA PUBBLICA INFORMAZIONE



### *30° Gruppo Navale: il Natale vissuto dall'equipaggio di Nave Bergamini*

È arrivato il Natale anche su Nave Bergamini, che dal 13 novembre 2013, col 30° Gruppo Navale sta portando avanti la Campagna “Il Sistema Paese in movimento”. Un Natale atipico, nelle acque del Golfo Arabico, il primo dell’Unità all’estero, il primo per mare. Un’esperienza che sicuramente ha suscitato emozioni, che ha significato, per molti uomini e donne imbarcati, trascorrere una prima importante festività lontano da casa. Difficile convincersi che sia un giorno come tanti, perché non lo è: il pensiero rivolto alla famiglia riunita a tavola è sempre un filo conduttore che accomuna tutti; sono state queste immagini non dette ma evidenti in ognuno di noi, a renderci, giorno dopo giorno, meno estranei e più “equipaggio”. Un percorso naturale, quasi obbligato, sulle cui basi si articola l’esigenza di imprimere al proprio ambiente di lavoro un clima più familiare. Il giorno dell’Immacolata, 8 dicembre 2013, alcuni militari hanno sfoderato un bellissimo albero di Natale, che nel giro di poche ore, grazie alla collaborazione di tutti i presenti era lì, splendente e pronto. Una prima iniziativa, che nei giorni successivi ha avuto largo seguito nei vari luoghi di lavoro: alberelli natalizi ed addobbi vari hanno trovato collocazione sulle scrivanie e nelle mense.

Il Natale per mare però non è mai un giorno di vacanza, in particolar modo se passato in un’area tormentata da secoli: il mar Arabico infatti rappresenta una porzione di mare racchiusa da stati spesso in tensione come l’Iran e l’Iraq. Questo Natale è stato un giorno di lavoro come gli altri, che per i militari vuol dire “addestramento”: garantire la sicurezza della navigazione e rendere le apparecchiature più efficienti, gli equipaggi più temprati e capaci di agire in qualsiasi circostanza siano chiamati ad operare: tutto ciò richiede un sacrificio quotidiano, una perseveranza che non conosce giorni di festa per mantenere alto lo standard richiesto, con la missione di far conoscere a popoli lontani la parte migliore dell’Italia, di cui la Marina rappresenta i valori e gli ideali. In sintesi, la Forza Armata lo specchio del nostro Paese. Quando richiesto i militari sopportano la lontananza dagli affetti grazie allo sforzo comune di adempiere al proprio dovere, allo spirito di solidarietà tra persone che vestono la stessa divisa e che sposano gli stessi ideali.

Non è, come spesso succede, la mente che convince il cuore, ma viceversa; il cuore animato dalla passione per il servizio svolto, convince la mente che questo Natale lontano dalle famiglie è necessario

per un bene da tenere sempre vivo: garantire la sicurezza dei trasporti marittimi contribuendo a tessere la tela diplomatica.

“Siamo tutti cresciuti accostando al Natale l’immagine della neve. Quest’anno, sotto il sole del Mar Arabico, contribuiamo a rendere il Natale dei nostri cari sereno. Ci inorgoglisce pensare che questo sia il dono al nostro Paese”: parola di marinaio.